

FICUDINNIA



Ingredienti: CERAMICA

Tipologia di prodotto: CENTROTAVOLA-SVUOTATASCHE-CIOTOLE-
RENDIRESTO-ECC...-A SECONDA DELLE
DIMENSIONI E FORME.

COME SI REALIZZANO I FICUDINNIA?

“Le cose di ogni giorno / raccontano segreti / a chi le sa guardare / ed ascoltare”. Così comincia la canzone-filastrocca di Gianni Rodari “Ci vuole un fiore”: dai, quella che fa “per fare un tavolo ci vuole...”

Quindi per fare i nostri ficudinnia ci vogliono i ficuciuri, cioè



e



che guardando una pala di fico d' india riescano a vederci un oggetto ed immaginarsi un uso.

1. Si scelgono delle vere pale di fico d'india da cui si ricavano degli stampi in gesso.

2.



Si versa l'argilla liquida all'interno dello stampo. Ben presto l'argilla a più diretto contatto con le pareti dello stampo acquista una consistenza

maggiore rispetto a quella centrale. Il gesso ha infatti assorbito parte della sua umidità. Quando si raggiunge lo spessore desiderato si versa l'argilla

ancora liquida inclinando lo stampo.

L' oggetto in stato di essiccamento si stacca da solo dalle pareti dello stampo.

3. L'ultimo passaggio è la rifilatura dei bordi tramite miretta e una levigatura della superficie tramite una spugna bagnata. Si lascia essiccare completamente il pezzo, quindi lo si cuoce nel forno.

I ficudinnia estratti dal forno sono ora di terracotta: nel gergo dei ceramisti il pezzo di terracotta viene chiamato biscotto.

Per prendere le sembianze dei prototipi della foto di copertina, il biscotto deve essere decorato.

Ho eliminato a priori la decorazione classica ceramica, vale a dire quella che richiede l'utilizzo di cristalline o smalti vetrosi e che necessita di una seconda cottura in forno, perché questo tipo di decorazione richiede molta esperienza per poter dare risultati soddisfacenti.

La decorazione con cristalline vetrose potrebbe essere eseguita da laboratori o aziende artigiane della ceramica che sono diffuse nel territorio di Messina o della Calabria.

Ritengo, però, che questa fase sia la più creativa e interessante del lavoro che vi propongo, perciò mi sono orientato verso metodi di decorazione facilmente assimilabili dai soggetti coinvolti dal vostro progetto.

I ficudinnia della foto di copertina sono decorati con smalti ad acqua applicati con aerografo, ed un acrilico a pennello.

COSA SERVE PER REALIZZARE I FICUDINNIA?



Questo a sinistra è un prototipo da me realizzato.

Misura 22 x 15 x 10.5 cm.

Per comodità, i costi e i tempi di realizzazione saranno riferiti alla produzione di un oggetto simile.

1. Materie prime

	Serve a	costo	note
Gesso	stampo	3 euro (sacco da 25kg)	Si realizzano 15 stampi ca.
Argilla da colaggio	Materia prima ficudinnia	12 euro (sacco da 25 kg)	Si realizzano 40 pezzi ca.

2. Attrezzature

	Serve a	costo	note
Secchi	Contenere l'argilla	20 euro	
Mirette spugne	Rifinitura pezzo crudo	10 euro	
Forno elettrico	Cottura ficudinnia	1200/ 2500 euro a seconda della marca	70/100 litri

3. Attrezzature per la decorazione

	Serve a	costo	note
Pennelli		15 euro	Setole pelo di bue e sintetico
Compressore		500 euro	100 litri silenzioso
Aerografo con accessori		70 euro	

4. Materiali per la decorazione

Per i prototipi realizzati ho utilizzato un ottimo smalto ad acqua, un litro del quale costa sui 50 euro. Dalla stima che ho avuto modo di fare, un litro è sufficiente per aerografare circa 100 pezzi simili a quello proposto all'inizio di questa sezione.

In linea generale, i materiali necessari per la decorazione sono molto più costosi delle materie prime necessarie alla formatura degli oggetti, specialmente se si utilizzano prodotti di qualità (per esempio, un litro di smalto ad acqua lo si può pagare anche 10-15 euro anziché 50 euro).

QUANTO COSTA PRODURRE I FICUDINNIA?



22 x 15 x 10.5 cm

Gesso	0.20 euro
Argilla	0.30 euro
Smalto	0.50 euro
Elettricità	1.00 euro
Scatola cartone 1 onda	0.34 euro
Film a bolle d'aria	0.05 euro

2.39 euro

Di conseguenza il costo stimato per 100 pezzi sarà di 239 euro, per 1000 pezzi 2390 euro.

Il prezzo ideale di vendita al pubblico per il ficudinnia nella foto è di 20 euro.

Questo prezzo di vendita assolutamente competitivo e ragionevole permetterebbe di ammortizzare le spese delle attrezzature calcolate in 3115 euro (max), dopo 156 pezzi venduti.

IN QUANTO TEMPO SI PRODUCONO I FICUDINNIA?

Per formare a colaggio nello stampo in gesso il prototipo dalle dimensioni di 22 x 15 x 10.5 cm ci vogliono 10 minuti.

Si deve tener presente che l'operazione di colaggio viene eseguita in più stampi contemporaneamente: ho calcolato che nei 10 minuti una persona anche poco esperta riesce a lavorare su 5 stampi, quindi formare 5 oggetti.

Per rifilare e spugnare i 5 oggetti formati bisogna considerare circa 15 minuti.

Per decorare con aerografo i ficudinnia in biscotto ci vogliono 5 minuti per pezzo. Quindi i nostri 5 pezzi iniziali saranno decorati in 25 minuti.

Sommando i 10 minuti per la formatura ai 15 minuti per la finitura e ai 25 minuti per la decorazione, si ottengono 50 minuti.

Aggiungendo altri 10 minuti extra considerando che la schiavitù è stata abolita, preventivo che in una ora si realizzino 5 ficudinnia finiti dalle dimensioni di 22 x 15 x 10.5 cm.

SI PUO' FARE BUSINESS CON I FICUDINNIA?

PUNTI DI FORZA

- Un laboratorio di ceramica è l'attività più economica che si possa organizzare;
- i ficudinnia avrebbero facile presa su un mercato turistico;
- i ficudinnia avrebbero facile presa sul mercato interno, perché oggetti che richiamano un' icona di tutto il mediterraneo;
- i ficudinnia hanno anche un design sorprendentemente contemporaneo.

Se si ha intenzione di avviare un laboratorio si deve tener presente che il 30% di esso può essere adibito alla vendita senza che sia considerato un'attività commerciale. Questo perché ritengo che la vendita diretta lì dove sia possibile sia attualmente di gran lunga preferibile ad una distribuzione presso negozi: si eviterebbe l'antipatico e frustrante sistema del conto vendita, il mercanteggiare del negoziante sul prezzo stabilito (20 euro), oltre al fatto che in questo periodo il sistema dell'autoproduzione e vendita diretta soffre meno la crisi sentita dai sistemi di vendita tradizionali.

I potenziali settori di mercato nei quali i ficudinnia andrebbero ad inserirsi sono i seguenti:

- turistico: questo è senz'altro quello che presenta maggiori difficoltà per una vendita diretta, a meno che non si intendano investire ulteriori risorse di tempo ed economiche; esempio: attrezzarsi con

un gazebo e partecipare a feste ed altri eventi che sicuramente non mancheranno sul territorio durante il periodo estivo;

-alberghiero/ristorazione: soprattutto agriturismi e attività alberghiere e di ristorazione , oltre alle agenzie viaggi, presenti nei centri storici delle città.

Proporre i ficudinnia a questi clienti risulterebbe facilitato anche dall' utilizzo della posta elettronica. I ficudinnia sarebbero per questi clienti dei simpatici gadget da esibire per esempio sui banconi di reception, potrebbero servire come rendiresto, complementi di arredo in camere di albergo, oppure per contenere biglietti da visita.

Senza contare che strutture come alberghi, b&b, pub sono attrezzati di vetrinette nei quali vengono esposti prodotti quasi sempre di artigianato locale. Quindi questi soggetti oltre ad essere potenziali clienti potrebbero essere potenziali partner per una vendita diretta dei ficudinnia;

-privati: senza trascurare il sistema di marketing più potente e meno compreso che esiste e cioè quello del passaparola, si possono sperimentare anche altri sistemi di comunicazione.

Tra questi quello sicuramente più interessante è quello di organizzare degli eventi attorno ai prodotti che si intendono commercializzare. Si potrebbero ad esempio coinvolgere, sicuramente all'inizio della commercializzazione, ma anche periodicamente, scrittori, registi, cantanti, artisti ai quali chiedere una loro interpretazione del ficudinnia: questo porterebbe sicuramente visibilità al vostro progetto.